

Il caso

Il ministero mette i poliziotti in un hotel a ore

PADOVA Non si aspettavano certo un hotel di lusso, con camere singole e lenzuola di cotone egiziano, ma nemmeno di dover passare la notte in un albergo che affittava le stanze a ore in una zona famosa per i night club. Grande è stato lo stupore, e anche lo sconcerto, di una ventina di agenti del secondo reparto mobile di Padova, in trasferta martedì sera a Cremona per un servizio di ordine pubblico durante una partita di calcio di serie B quando, terminato

il lavoro allo stadio, è entrata nelle stanze che erano state prenotate per loro. Mozziconi di sigaretta sui pavimenti delle stanze e camere doppie trasformate in triple con la semplice aggiunta di un letto. A lasciare interdetti gli agenti, però, è soprattutto la posizione dell'albergo, a due passi da diversi night club pubblicizzati anche con sexy-volantini in bella vista. Lo stesso hotel offriva la possibilità di prenotare la camera per due ore a 50

euro, come spiegava il listino prezzi immortalato dalle foto scattate dai poliziotti. «Il trattamento riservato dal ministero dell'Interno è indecoroso – tuona Mirco Pesavento, segretario provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia -. Non pretendiamo chissà cosa, ma almeno che venga rispettata la dignità degli agenti». (a.t.c. – a.pist.)



Peso:7%